

**ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI**  
**DEL 04.07.2024**

Il giorno 04.07.2024 alle ore 13,40, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0320537 del 28.06.2024;

*[OMISSIS]*

Si passa alla trattazione del 8° punto dell'O.d.G. **“Piano Faunistico Venatorio Regionale della Campania quinquennale” – CUP 9828 – Proponente: Regione Campania D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD 500719.** Il gruppo istruttore Cristiano – D’Aniello ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento il dott. Fabio Cristiano e la dott.ssa Gemma D’Aniello, i quali evidenziano quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) è lo strumento attraverso il quale viene programmata, per il quinquennio 2024-2029, la gestione faunistico venatoria del territorio regionale;
- il PFVR non rientra nella fattispecie di piani di cui all’art. 6 commi 3 e 3 bis del D. Lgs. 152/06 e che pertanto la VAS non ha richiesto lo svolgimento della verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del D.lgs. 152/06;
- è stata svolta una fase di concertazione antecedentemente alla predisposizione del preliminare di Piano;
- sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare (SCA) e che in conformità a quanto stabilito dall’art. 13 del D. Lgs. 152/06 è stata esperita la fase di consultazione trasmettendo agli SCA il rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi del piano per acquisirne i contributi al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- il rapporto ambientale, nei limiti dei temi di interesse, è stato elaborato in conformità a quanto previsto dall’allegato VI alla parte II del D.lgs. 152/06, individuando, descrivendo e valutando gli impatti significativi che l’attuazione del piano potrebbe avere sull’ambiente. Esso è stato integrato nei contenuti con la Valutazione di Incidenza effettuata per tutti i Siti della regione Campania
- il Rapporto Ambientale integrato con la VIIncA è stato oggetto di consultazione pubblica ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- le osservazioni pervenute nell’ambito della consultazione pubblica sono state controdedotte;
- con nota prot. n. 227288 del 07/05/2024 l’US Valutazioni Ambientali ha richiesto integrazioni
- con nota prot. n. 283316 del 06/06/2024 il proponente ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni
- il riscontro alla richiesta di integrazioni ha riguardato un supplemento di valutazione di aspetti non adeguatamente trattati nella documentazione oggetto di consultazione senza determinare modifiche sostanziali al Piano presentato;

**CONSIDERATO che**

- la caccia è un tipico esempio di attività in corso che può continuare in un sito Natura 2000, purché non eserciti un impatto negativo sulle specie o sui tipi di habitat per i quali il sito è stato designato. Le direttive Uccelli e Habitat riconoscono nella caccia una forma legittima di attività sostenibile e non ne vietano a priori la pratica all’interno dei siti Natura 2000. Al contrario, le direttive stabiliscono un quadro per il controllo dell’attività venatoria nell’intento di garantire un equilibrio tra la caccia e l’interesse a lungo termine del mantenimento di popolazioni sane e sostenibili di specie cacciabili.
- il piano è coerente con il Piano Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Campania;
- gli enti gestori dei siti Natura 2000 hanno espresso il proprio “sentito” fatta eccezione per il Parco Regionale dei Campi Flegrei, la Riserva Naturale Regionale Foce Volturno - Costa di Licola, Area Marina Protetta di Punta Campanella, Riserva Naturale Statale Cratere degli Astroni;

- il sentito è stato richiesto a tutti i soggetti gestori con nota prot. n. 141113 del 18/03/2024 di avvio della fase di consultazione pubblica ed è stato nuovamente richiesto con nota prot. n. 227288 del 07/05/2024 di richiesta di integrazioni;
- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- le Linee Guida Nazionali sulla VINCA pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019 escludono la possibilità di individuare interventi esclusi aprioristicamente dalla Valutazione di Incidenza o di autocertificare eventuali assenze di incidenza e quindi non è possibile prevedere nel Piano soglie per lo svolgimento della VInCA come il Piano prevede di fare per le immissioni e i ripopolamenti;

RILEVATO che

- l'oasi di Conza è riportata nel Piano con una superficie ridotta rispetto a quella attualmente esistente nonostante in fase di VAS del Piano Faunistico Provinciale di Avellino fosse stato prescritto di lasciare tale superficie invariata in assenza di studi faunistici e floristici preventivi (non effettuati in sede di Vas del presente Piano). Analogamente non è stato dato seguito alla prescrizione di non modificare e ridimensionare la Zona di Ripopolamento e Cattura ZRC di Villanova del Battista Ariano Irpino. Inoltre, nel documento di raffronto tra le prescrizioni effettuate per le VAS dei Piani provinciali e le modalità di recepimento delle stesse nel presente Piano, è indicato che tale prescrizione è stata recepita.
- l'Autorità Procedente ha fornito chiarimenti in relazione alle prescrizioni formulate nell'ambito dei Sentito rilasciati dagli enti gestori dei siti Natura 2000 evidenziando che alcune delle prescrizioni sono già recepite dal Piano, altre saranno recepite e altre ancora non riguardano le competenze del Piano stesso;
- per quanto riguarda la prescrizione formulata da alcuni Enti Gestori di escludere potenziali attività venatorie che incidono in maniera negativa sugli habitat e sulle specie presenti, l'Autorità Proponente ha precisato che l'attività venatoria non è preclusa nelle Aree Natura 2000, altrimenti andrebbero considerate nella quota di territorio protetto definita dalla L. 157/92 e che comunque il PFV si adeguerà qualora la caccia sia considerata una pressione e/o minaccia nei Piani di gestione;
- i Parchi Nazionali del Cilento e del Vesuvio sono dotati di pianificazione e nell'espressione del proprio sentito, in qualità di soggetti gestori di alcuni Siti Natura 2000, hanno ritenuto di dover chiarire la necessità che il Piano Faunistico rispetti tali pianificazioni fornendo opportune prescrizioni che si ritengono condivisibili;

Si propone alla Commissione VIA - VI – VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza sul Piano Faunistico Venatorio Regionale per gli anni 2019 – 2024 **con le seguenti prescrizioni:**

- **non modificare la perimetrazione dell'Oasi di Conza della Campania e della ZRC Ariano - Villanova del Battista se non a seguito di un'adeguata valutazione delle esigenze biologiche delle specie interessate, di una valutazione del contributo del Piano Regionale per la gestione dei Cinghiali al controllo del numero di tali ungulati e dell'espletamento di un'opportuna valutazione di Incidenza che consideri gli effetti derivanti dalla riduzione di superficie di tali aree sul rischio di perdita di habitat e specie tutelate nei siti Natura 2000 interessati. Pertanto, riportare nelle Tabelle e nelle cartografie di Piano la perimetrazione esistente;**
- **le immissioni faunistiche, a prescindere dal numero dei capi oggetto di immissioni, e i ripopolamenti, devono preventivamente effettuare la procedura di Valutazione di incidenza qualora ricadenti in aree Natura 2000 o se ricadenti in aree esterne ma tali da determinare interferenze funzionali con i siti più prossimi;**
- **modificare il Piano recependo le prescrizioni dei "sentito" e le osservazioni ritenute accoglibili nel documento di riscontro alla richiesta di integrazioni;**
- **in ossequio alle prescrizioni del Sentito del PNCAVD gli interventi di ripopolamenti/immissioni faunistiche di specie di interesse venatorio condotti con specie paraautoctone quali Fagiano, Lepre europea e Starna sp, devono essere esclusi dai siti di rete Natura 2000 del PNCAVD, per salvaguardare le residue popolazioni autoctone di Coturnice e di Lepre italiana presenti nel Parco. Devono inoltre essere esplicitamente vietate le immissioni di Coniglio selvatico.**
- **Gli interventi di ripopolamenti/immissioni faunistiche di specie di interesse venatorio condotti con specie paraautoctone quali Fagiano, Lepre europeae, Starna sp nelle Aree Contigue del Parco (esclusi i siti Natura 2000) devono essere realizzate individuando su opportuna cartografia le aree dove attuare gli interventi e previa autorizzazione da parte dell'Ente Parco NCVDA delle aree individuate per le immissioni;**

- in considerazione delle indicazioni riportate nel Sentito del Parco Nazionale del Vesuvio, prevedere esplicitamente nel Piano che non saranno individuate aree di immissione faunistica o centri privati di riproduzione della selvaggina all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, delle sue aree contigue e dei Siti Natura 2000 in esso presenti pena il rischio di interferenze con le azioni dell'Ente tese alla naturale diffusione ed evoluzione delle componenti faunistiche
- in considerazione delle indicazioni riportate nel Sentito del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, prevedere esplicitamente nel Piano che non saranno individuati nuovi istituti faunistici quali Zone addestramento Cani (ZAC) Zone di ripopolamento e Cattura (ZRC) Aziende Faunistico Venatorie (AFV) Aziende Agri-Turistiche Venatorie (AAV) Centri Privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale (CprRFS) all'interno del Parco Nazionale, delle sue aree contigue e dei Siti Natura 2000 in esso presenti.
- verificare con il Parco Nazionale del Vesuvio l'estensione territoriale dell'area protetta apportando se del caso le opportune correzioni al Piano Faunistico
- concordare con il Parco dei Monti Lattari incontri finalizzati ad esaminare la possibilità di realizzare un'oasi di protezione nel territorio costiero del Parco regionale dei Monti Lattari per l'avifauna migratrice e nidificante tra cui specie di importanza comunitaria;
- predisporre la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato;
- attuare le misure per il monitoraggio nel rispetto delle disposizioni dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006. Si sottolinea l'importanza di dare attuazione alla dichiarazione di definire coperture finanziarie per le attività di monitoraggio del Piano.

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente. Si ricorda, altresì, che la Valutazione di Incidenza si applica a tutti gli interventi/progetti che possono determinare incidenza significativa sui siti Natura 2000 a prescindere dalla circostanza che gli stessi ricadano all'interno delle ZSC/ZPS.

La durata di validità della presente Valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche significative ai contenuti dello stesso che dovranno essere oggetto di nuova valutazione.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dagli stessi.